za dell'Ordine stesso al ducato di Parma, e sull' origine ch' ella aveva dalla casa Farnese. Da quell'epoca in poi l'Ordine in quistione si conferisce dalle due corti di Napoli e di Parma.

Quanto al ducato di Parma è a sapersi che le cinque classi le quali compongono l'Ordine sono : i senatori gran-croci con collana, i gran dignitari, i senatori gran-croci, i commendatori e i cavalieri semplici. La dignità di Gran-croce nel 1828 fu annessa in perpetuo a quella di Vescovo della Diocesi di Parma. Sulla decorazione si trovano le iniziali di questo motto *in hoc signo vinces*; le lettere greche X P nel centro della croce indicano il monogramma di Gesù Cristo, l' A. e l' Ω. , segnano il principio e la fine. Rispetto poi al regno di Napoli è da conoscersi, che dell' Ordine di Costantino il re è Gran Maestro , e che l'Ordine si divide in tre classi, cioè: i gran-croci, i cavalieri, e i fratelli serventi; le due ultime classi dividonsi anche in molti rami. Le prime classi l'obbligano di dedicarsi all' esercizio della virtù, di seguire il Gran-Maestro in guerra, di tenere due soldati a loro spese, di comparir sempre colla spada, di non giuocar a giuochi di sorte, e di astenersi da occupazioni triviali.

## TAVOLA CCXXI.

### CAVALIERE DI D. PEDRO IN PORTOGALLO

La fondazione di quest'Ordine Cavalleresco debbesi all' imperatore del Brasile e re di Portogallo D. Pedro, che diedegli il proprio nome. Egli, allorquando per la morte di suo padre venne a succedergli alla corona del Portogallo, correndo l'anno 1826 il 10 marzo, volle premiare la fedeltà dei portoghesi, e fra

N. Cansoni dis. Prof. Cav. Gio. Silvagni dis. N. Minetti inc.

Cav. di D. Pedro

V. V. T. CCXXII.

N. Cianciarini dis. Prof. Cav. Giov. Strazzi sc. N. Morelli jun.

Cav. di S. Maurizio e Lazzaro

di essi promovere l'emulazione di ben fare, coll'istituire l'Ordine di che si tratta. La decorazione, consistente in una croce a otto punte, fu distribuita solennemente ai cavalieri, i quali vennero sottoposti agli statuti opportuni.

## TAVOLA CCXXII.

### CAVALIERE DE' SS. MAURIZO E LAZZARO, QUALE OGGI ESISTE NEL REGNO DI SARDEGNA

Antecedentemente si trattò appieno dell' Ordine de' santi Maurizio e Lazzaro, per quello spettava alla sua prima istituzione, talchè, or ne resta a dire del suo stato presente. Narrammo già che esso fu istituito nel 1434 da Amadeo VIII primo duca di Savoja, dopo essersi ritirato con cinque gentiluomini della sua età a vivere in ritiro nel suo castello di Ripaglia presso Thonon sul lago di Ginevra. Esso fondatore nell' istituirlo ebbe in mira di annodare il culto divino colla politica. Quest'Ordine cadde insensibilmente in dimenticanza, ma per opporsi alla pretesa riforma, e soprattutto a Calvino e agli aderenti suoi, il Duca Emmanuele Filiberto rinnovò nel 1572 l'Ordine di S. Maurizio, i cui cavalieri avevano, come altrove si disse, per obbligo principale quello di conservare e proteggere la Chiesa cattolica. Papa Gregorio XIII confermò questa istituzione il 16 settembre 1572, riunendo l' Ordine di S. Lazzaro, ch'egli aveva soppresso, a quello di S. Maurizio.

In processo di tempo, a seconda di quanto s'è altrove raccontato, l'Ordine de' SS. Maurizio e Lazzaro fu confermato da bolle pontificie del 2 novembre 1572, 5 aprile 1575, 9 settembre